FRANCESCO SPINA

"La mia più grande fortuna è quella di esser cresciuto con la consapevolezza che la magia dell'invisibile, in qualche modo, adorna sempre la nostra vita."

Nasce a Roma un ibrido strano: "**VenetUmbroNapoleRomano**", ugualmente proto-teatrale, come il padre. Cresce a pane e sugo, risate, teatro, buona musica e fumetti, e s'accorge nei primi sedici anni di vita che nonostante andasse bene a scuola (non in matematica), le materie proposte erano decisamente stucchevoli. Supera le avversità pre-adolescenziali, grazie soprattutto agli amici e all'equilibrio donatogli dalla meditazione e dalle arti marziali; decide, dunque, di mollare il mondo dell'istruzione convenzionale, impegnandosi a leggere e studiare una miriade di testi inerenti allo Zen, buddhismo esoterico, mitologia di qualsiasi estrazione, e filosofia (prevalentemente orientale).

Poco tempo dopo decide di "entrare" nella musica, affrontando il conservatorio dell'Aquila, che purtroppo crollerà in seguito al terremoto del 2012, costringendolo ad un impellente piano di backup in un'accademia di musica romana. In questo lungo periodo si accorge di essere un musicista piuttosto eclettico, privilegiando la chitarra, ma con fruttuose digressioni verso il basso, la batteria, le percussioni, il pianoforte e la voce; in parallelo, si avvicina al mondo del volontariato e del sociale (anziani, disabilità, bambini, non c'è limite). Comincia a studiare testi "alternativi" (Drunvalo Melchizedek, Zecharia Sitchin, George H. Hamer, Bruce Lipton, Gregg Braden, Willhelm Reich, Musashi Miyamoto, Takuan Soho, Taisen Denshimaru, Munenori Yagyu e molti altri).

Inizia così il periodo più vivido della sua vita, nel quale si butta a capofitto nel mondo della risata terapeutica: accompagnato da persone mirabolanti, impara l'arte e l'importanza della Gelotologia, nell'apposito corso professionale dell'Istituto di ricerca documentazione e formazione "Homo Ridens", divenendo, dapprima, "Clown Dottore" e in seguito "Gelotologo" iscritto all'albo.
Attratto dall'arte del fumetto, studia anche disegno e Adobe Photoshop per tre anni, in un accademia privata, della quale purtroppo, per motivi legali, oggi non può citarne il nome; con essa svolge anche una missione umanitaria in Nepal (2024) "Evolution for Evolution"; passerà, successivamente (e per fortuna), nella cura di un vero Maestro di disegno: il pittore Alessandro Trincia.

Anche il mondo del teatro lo affascina e lo cattura; partecipa alla fondazione della compagnia “Il Teatro della Colazione” con la quale mette in scena vari bandi e spettacoli teatrali, a Roma (2014/2015).
Completato un lungo ed intenso stage teatrale con il mimo clown internazionale Emmanuel Lavalleè, inizia a sposare la musica con il teatro, componendo brani per una serie di rappresentazioni teatrali ed eventi vari, in molte parti d’Italia, spesso partecipandovi sia come musicista dal vivo, che come attore in scena: tra i più importanti “Real Adam & Eve” dal Diario di Eva di Mark Twain, per la regia di Olimpia Ferrara e “Mafia, Maschere e Cornuti” con Giulio Cavalli. Con quest’ultimo collabora, sempre come musicista in scena, anche a numerose letture spettacolo. Da tre anni in qua, opera nei progetti dell’Istituto Homo Ridens per PCTO in qualità di tutor, scoprendo un’altra passione latente: aiutare i giovani ad inserirsi nel paradigma sociale attuale, sempre ostico per gli adolescenti ed i post adolescenti. Di lì a poco, inizia ad operare come educatore, sempre a favore di ragazzi con problemi della sfera psicosociale. Come tutte le cose belle, accade per caso: nel settembre 2017 approda come “Group Leader” in un progetto Erasmus plus KA1, rimanendone piacevolmente “infettato”. Inizia a formarsi e diventa Youth Worker (figura che ovviamente in Italia non è riconosciuta, mentre nel resto del mondo sì); diventa leader italiano del Progetto Europeo: “Digitalise it”, con finanziamenti UE (Progetto Erasmus + KA1/2& European Youth Exchange), tenendo numerosi workshops nella disciplina dello “storytelling” ed “improvvisazione teatrale”.
La pandemia sembra stroncare momentaneamente la fase musicale e teatrale, dunque decide di reinventarsi ancora per portare un po' di aggregazione sociale genuina nel suo territorio e nei dintorni: crea vari format di eventi musicali e dona vita ad una manifestazione di cultura pop/nerd che si protrarrà per i successivi 4 anni: “Ostia Comix” di cui è co-fondatore e direttore artistico.
E domani chissà…